SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

BSIC89500X

PONTEVICO

Ministero dell'Istruzione

Contesto 2

Risultati raggiunti 8

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 8

Risultati scolastici 8

Risultati nelle prove standardizzate nazionali 12

Risultati legati alla progettualità della scuola 13

Obiettivi formativi prioritari perseguiti 13

Prospettive di sviluppo 30

Altri documenti di rendicontazione 31

Contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio dell'Istituto Comprensivo di Pontevico è ubicato al confine tra le province di Brescia e di Cremona, a ridosso del Parco Oglio Nord. Il bacino d'utenza, costituito da alunni provenienti da nuclei famigliari eterogenei di diversa estrazione sociale e culturale, è caratterizzato dalla presenza di un'alta percentuale di alunni con cittadinanza non italiana diversamente distribuiti nei tre plessi. La realtà socio-economica è varia, con una discreta presenza di professionisti, artigiani, commercianti, agricoltori, operai ecc., non mancano genitori disoccupati o con occupazione precaria.

Le amministrazioni comunali collaborano con l'Istituto Comprensivo per garantire agli alunni e alle loro famiglie un servizio sempre più qualificato e adeguato alle esigenze della società contemporanea, contribuendo all'organizzazione e all'onere economico delle seguenti attività:

- gestione e miglioramento continuo del servizio scolastico;
- diffusione dei servizi (trasporto, mensa, pre-scuola);
- manutenzione e arredo dei locali e ampliamento degli spazi;
- messa in sicurezza degli edifici e degli impianti tecnologici;
- interventi a favore degli alunni diversamente abili;
- integrazione tra alunni di nazionalità e culture diverse;
- collaborazione per progetti didattici relativi alla convivenza civile.

I rapporti dell'Istituto Comprensivo di Pontevico con le Agenzie private, le Associazioni, i Comitati del territorio che operano in vari settori, sono improntati alla massima collaborazione in modo da offrire opportunità formative e stimoli culturali per interventi educativi, didattici e per la realizzazione di specifici progetti. Ogni singolo plesso, per l' Offerta Formativa, s'impegna a collegarsi con le realtà educative, culturali, sociali e sportive locali. Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del PTOF, sono stati valutati e confermati rapporti di collaborazione con rappresentanti del territorio, dell'utenza e non solo per condividere progetti e azioni. A titolo esemplificativo si citan il Comitato "Pontevico per la scuola"; l'Associazione Chirone, il CRIAF e altre agenzie del territorio. I bisogni del territorio riguardano la disponibilità di luoghi di aggregazione giovanile che offrano occasione di integrazione tra le diverse culture presenti; si rilevano episodi di bullismo e cyberbullismo sia all'interno che all'esterno della scuola.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Il territorio dell'Istituto Comprensivo di Pontevico è ubicato al confine tra le province di Brescia e Cremona, a ridosso del Parco Oglio Nord. L'I.C. nasce dall'accorpamento di due Scuole dell'Infanzia dei comuni di Alfianello e Pontevico, di tre Scuole Primarie e tre Scuole Secondarie di Primo Grado dei comuni di Alfianello, Pontevico e San Gervasio. La realtà socio-economica è varia, con una discreta presenza di professionisti, artigiani, commercianti, agricoltori, operai. L'estrazione sociale e culturale è alquanto eterogenea. L'I.C si avvale dell'intervento dei mediatori linguistici e culturali.
Vincoli:
La popolazione scolastica dell'Istituto è caratterizzata per un livello medio basso dell'indice ESCS delle famiglie degli studenti: ciò si riflette in situazioni di svantaggio socio economico e culturale. L'area geografica dell'I.C. è interessata da un forte processo migratori il tasso di studenti con cittadinanza non italiana è in media del 24% circa La percentuale di allievi stranieri è superiore alle medie nazionali. Generalmente tali studenti non parlano italiano in casa, sia per scelte culturali della famiglia che per scarsa alfabetizzazione dei genitori: ciò, a volte, provoca problemi circa la corresponsabilità educativa. Parte delle risorse interne sono destinate ad attività di prima e seconda alfabetizzazione in lingua italiana. Significativa anche la presenza di alunni con BES e con DSA, cui va garantito un percorso formativo personalizzato. Vincolo importante è rappresentato dalla personalizzazione dei percorsi formativi con la necessità di costanti e diffuse azioni di recupero, consolidamento e potenziamento. Agli alunni residenti nel bacino d'utenza si aggiungono, verso la fine dell'anno scolastico, alunni provenienti da famiglie di itineranti (giostrai nelle fiere).

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'Istituto si caratterizza per una forte progettazione integrata con il territorio. Le amministrazioni comunali collaborano con l'I.C. per garantire agli alunni e alle loro famiglie un servizio sempre più qualificato e adeguato alle esigenze della società contemporanea, contribuendo all'organizzazione e all'onere economico di numerose attività. Crescente è la sinergia con i Sindaci, gli Assessori all'istruzione e gli assistenti sociali dei Comuni, nonché con le ATS di competenza, con la Caritas di Pontevico. Fondamentale l'apporto ed il supporto del CRIAF di Pontevico, sia per l'attivazione dello "Sportello Ascolto", sia per progetti specifici che per la costruzione di un buon clima relazionale e di prevenzione al disagio. Significativo è il supporto del CTI di Manerbio, anche per la messa a disposizione di materiale in lingua straniera e la presenza di mediatori linguistici/culturali. Collaborano fattivamente per l'ampliamento dell'offerta formativa numerosi Enti del terzo settore.
Vincoli:
Il territorio offre pochi punti di ritrovo giovanile: il disagio sociale e l'uso poco consapevole di internet e dei social network sono necessariamente presidiati nel PTOF d'Istituto, con l'esercizio costante di una cittadinanza attiva, responsabile e consapevole . Dal feedback delle attività dello Sportello d'Ascolto, emergono difficoltà relazionali tra pari. La partecipazione e la presenza assidua di enti del terzo settore non sempre tengono conto della progettualità d'Istituto, provocando talora un effetto di frammentarietà degli interventi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Le Amministrazioni Comunali integrano annualmente le risorse economiche a disposizione per l'ampliamento dell'offerta formativa. Il gruppo genitori dei tre paesi è molto sensibile alle necessità dell'Istituto e si attiva costantemente per finanziare ulteriori progetti di ampliamento dell'offerta formativa o per comprare materiale di supporto didattico. L'I.C. nel corso del triennio 2022-2025 ha fortemente implementato le dotazioni informatiche dei vari plessi. Il budget assegnato con fondi a valere sul PNRR Missione 4 è stato usato in modo efficace rispetto alle priorità stabilite dal PTOF. I Comuni dell' Istituto hanno realizzato lavori per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Il Comune di San Gervasio ha ultimato la realizzazione del nuovo Polo Sportivo, dopo aver ampliato gli ambienti destinati alle aule della primaria; in corso di realizzazione un ulteriore ampliamento destinato ad ospitare la scuola dell'infanzia. Gli otto plessi dell'Istituto sono di facile accesso per l'utenza, non sempre con i mezzi pubblici. Alcuni vecchi laboratori di informatica sono stati rinnovati, mentre altri, già smantellati, sono stati trasformati in aule polifunzionali con arredi e dotazioni tecnologiche di ultima generazione. La rete wifi è stata potenziata nei plessi dove risultava ancora deficitaria.
Vincoli:
La qualità delle strutture dell'Istituto (otto plessi), eccettuato il polo di S. Gervasio, è generalmente bassa, perché trattasi spesso di edifici datati. Lo stato di conservazione e manutenzione degli immobili non è complessivamente soddisfacente. Le aule non sono molto ampie e il numero è appena sufficiente per accogliere le classi: ciò non permette una ridefinizione del setting di apprendimento e la possibilità di attuare forme di flessibilità didattica. Le palestre sono esterne ai plessi. Ad Alfianello è in costruzione un nuovo Polo Scolastico, dove sorgeva la vecchia palestra comunale ora demolita e non esistono altri luoghi di aggregazione per gli studenti. La piccola Biblioteca di Alfianello gestita da volontari non offre un servizio efficiente in quanto non collegata alla rete bibliotecaria bresciana- cremonese. La variabilità del numero degli iscritti alla mensa ad anno scolastico avviato con un organico già predefinito ha creato enormi disagi in alcuni plessi. Gli uffici di segreteria, del D.S. e del DSGA, ubicati nella scuola Primaria di Pontevico, sono piccoli, poco areati e non funzionali ad un efficace servizio di accoglienza dell'utenza. I locali adibiti ad archivio sono insufficienti e inadeguati a contenere la documentazione prodotta negli anni, anche in seguito all'accorpamento di diverse direzioni didattiche. Le sedi appaiono vulnerabili rispetto alle effrazioni poiché solo alcuni poli sono dotati di un sistema di controllo.

Risorse professionali

Opportunità:
L' 80% del personale docente dell'Istituto risulta contrattualizzato a tempo indeterminato, il maggior numero di insegnanti di ruolo ha favorito una maggiore stabilità educativa e un aumento della progettualità dell'I.C. in rapporto agli obiettivi prefissati nel RAV e nel PdM. Il numero di docenti impegnati in attività di formazione è sensibilmente aumentato, soprattutto nelle seguenti aree: - attività previste dal PNSD; - attività, strumentazioni e metodologie didattiche a supporto dell'inclusione; -attività, strumenti e metodologie a supporto dell'orientamento scolastico; - attività per l'apprendimento della lingua inglese Trinity; - attività per implementare le competenze matematiche.
Vincoli:
I docenti di sostegno, assunti con contratto a tempo determinato finalizzato alla conferma in ruolo, non hanno mantenuto la continuità sulla sede di assegnazione. Si evidenzia ancora la necessità per i docenti di implementare attività formative sui processi valutativi, con un focus particolare sulla valutazione finalizzata al miglioramento e orientata allo studente, e l'uso di tecnologie e metodologie innovative. Altra criticità emerge dalla difficoltà a mantenere costanti i processi di aggiornamento e formazione durante tutto il percorso professionale.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio dell'Istituto Comprensivo di Pontevico è ubicato al confine tra le province di Brescia e di Cremona, a ridosso del Parco Oglio Nord. Il bacino d'utenza, costituito da alunni provenienti da nuclei famigliari eterogenei di diversa estrazione sociale e culturale, è caratterizzato dalla presenza di un'alta percentuale di alunni con cittadinanza non italiana diversamente distribuiti nei tre plessi. La realtà socio-economica è varia, con una discreta presenza di professionisti, artigiani, commercianti, agricoltori, operai ecc., non mancano genitori disoccupati o con occupazione precaria.

Le amministrazioni comunali collaborano con l'Istituto Comprensivo per garantire agli alunni e alle loro famiglie un servizio sempre più qualificato e adeguato alle esigenze della società contemporanea, contribuendo all'organizzazione e all'onere economico delle seguenti attività:

- gestione e miglioramento continuo del servizio scolastico;
- diffusione dei servizi (trasporto, mensa, pre-scuola);
- manutenzione e arredo dei locali e ampliamento degli spazi;
- messa in sicurezza degli edifici e degli impianti tecnologici;
- interventi a favore degli alunni diversamente abili;
- integrazione tra alunni di nazionalità e culture diverse;
- collaborazione per progetti didattici relativi alla convivenza civile.

I rapporti dell'Istituto Comprensivo di Pontevico con le Agenzie private, le Associazioni, i Comitati del territorio che operano in vari settori, sono improntati alla massima collaborazione in modo da offrire opportunità formative e stimoli culturali per interventi educativi, didattici e per la realizzazione di specifici progetti. Ogni singolo plesso, per l' Offerta Formativa, s'impegna a collegarsi con le realtà educative, culturali, sociali e sportive locali. Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del PTOF, sono stati valutati e confermati rapporti di collaborazione con rappresentanti del territorio, dell'utenza e non solo per condividere progetti e azioni. A titolo esemplificativo si citan il Comitato Genitori "Pontevico per la scuola"; l'Associazione Chirone, il C.R.I.A.F. e altre agenzie del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:
Il territorio dell'Istituto Comprensivo di Pontevico è ubicato al confine tra le province di Brescia e Cremona, a

ridosso del Parco Oglio Nord. L'I.C. nasce dall'accorpamento di due Scuole dell'Infanzia dei comuni di Alfianello e Pontevico, di tre Scuole Primarie e tre Scuole Secondarie di Primo Grado dei comuni di Alfianello, Pontevico e San Gervasio. La realtà socio-economica è varia, con una discreta presenza di professionisti, artigiani, commercianti, agricoltori, operai. L'estrazione sociale e culturale è alquanto eterogenea. L'I.C si avvale dell'intervento dei mediatori linguistici e culturali.

Vincoli:

La popolazione scolastica dell'Istituto si caratterizza per un livello medio basso dell'indice ESCS delle famiglie degli studenti: ciò si riflette in situazioni di svantaggio socio economico e culturale. L'area geografica dell'I.C. è interessata da un forte processo migratori il tasso di studenti con cittadinanza non italiana è in media del 24% circa. La percentuale di allievi stranieri è superiore alle medie nazionali. Generalmente tali studenti non parlano italiano in casa, sia per scelte culturali della famiglia che per scarsa alfabetizzazione dei genitori: ciò, a volte, provoca problemi circa la corresponsabilità educativa. Parte delle risorse interne sono destinate ad attività di prima e seconda alfabetizzazione in lingua italiana. Significativa anche la presenza di alunni con BES e con DSA, cui va garantito un percorso formativo personalizzato. Vincolo importante è rappresentato dalla personalizzazione dei percorsi formativi con relativa necessità di costanti azioni di recupero, consolidamento e potenziamento. Agli alunni residenti nel bacino d'utenza si aggiungono, verso la fine dell'anno scolastico, alunni provenienti da famiglie di itineranti (giostrai nelle fiere).

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto si caratterizza per una forte progettazione integrata con il territorio. Le amministrazioni comunali collaborano con l'I.C. per garantire agli alunni e alle loro famiglie un servizio sempre più qualificato e adeguato alle esigenze della società contemporanea, contribuendo all'organizzazione e all'onere economico di numerose attività. Crescente è la sinergia con i Sindaci, gli Assessori all'istruzione e gli assistenti sociali dei Comuni, nonché con le ATS di competenza, con la Caritas di Pontevico. Fondamentale l'apporto ed il supporto del CRIAF di Pontevico, sia per l'attivazione dello "Sportello Ascolto", sia per progetti specifici che per la costruzione di un buon clima relazionale e di prevenzione al disagio. Significativo è il supporto del CTI di Manerbio anche per materiale in lingua straniera e presenza di mediatori linguistici/culturali. Collaborano fattivamente per l'ampliamento dell'offerta formativa numerosi Enti del terzo settore.

Vincoli:

Il territorio offre pochi punti di ritrovo giovanile: il disagio sociale e l'uso poco consapevole di internet e dei social network sono necessariamente presidiati nel PTOF d'Istituto, con l'esercizio costante di una cittadinanza attiva, responsabile e consapevole Dal feedback delle attività dello Sportello d'Ascolto, emergono difficoltà relazionali tra pari. La partecipazione e la presenza assidua di enti del terzo settore non sempre tengono conto della progettualità d'Istituto, e ciò si riflette talora in un senso di frammentarietà degli interventi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le Amministrazioni Comunali integrano annualmente le risorse economiche a disposizione per l'ampliamento dell'offerta formativa. Il gruppo genitori dei tre paesi è molto sensibile alle necessità dell'Istituto e si attiva costantemente per finanziare ulteriori progetti di ampliamento dell'offerta formativa o per comprare materiale di supporto didattico. Nel corso del triennio 2022/2025 l 'I.C. ha fortemente innovato le dotazioni informatiche dei vari plessi. Il budget assegnato con fondi PNRR Missione 4 è stato usato in modo efficace rispetto alle priorità stabilite dal PTOF. I Comuni dell' Istituto hanno realizzato lavori per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Il Comune

di San Gervasio ha ultimato la realizzazione del nuovo Polo Sportivo, dopo aver ampliato gli ambienti destinati alle aule della primaria; in atto l'ampliamento degli edifici destinati ad accogliere la scuola dell'infanzia . Gli otto plessi dell'Istituto sono di facile accesso per l'utenza, non sempre facilmente raggiungibili con mezzi pubblici. Alcuni vecchi laboratori di informatica sono stati rinnovati mentre altri, già smantellati, si sono evoluti in aule polifunzionali con arredi e attrezzature tecnologiche di ultima generazione. La rete wifi è stata potenziata nei plessi dove risultava deficitaria.

Vincoli:

La qualità delle strutture dell'Istituto (otto plessi), eccettuato il polo di S. Gervasio è bassa perché, nonostante gli interventi, trattasi di edifici datati. Pertanto, lo stato di conservazione e manutenzione degli immobili non è complessivamente soddisfacente. Le aule non sono molto ampie e, soprattutto, il numero degli ambienti disponibili è appena sufficiente per accogliere le classi: ciò non permette una ridefinizione del setting di apprendimento e lo svolgimento di attività laboratoriali. Le palestre sono esterne ai plessi. Ad Alfianello è in costruzione un nuovo Polo Scolastico, dove sorgeva la vecchia palestra comunale ora demolita e non esistono altri luoghi di aggregazione per gli studenti. La piccola Biblioteca di Alfianello gestita da volontari non offre un servizio efficiente in quanto non collegata alla rete bibliotecaria bresciana - cremonese. La variabilità del numero degli iscritti alla mensa ad anno scolastico avviato con un organico già predefinito ha creato enormi disagi in alcuni plessi. Gli uffici di segreteria, del D.S. e del DSGA, ubicati nella scuola Primaria di Pontevico, sono piccoli, poco areati e non funzionali ad un efficace servizio di accoglienza dell'utenza. I locali adibiti ad archivio sono inadeguati e insufficienti ad accogliere la documentazione prodotta negli anni e in seguito alla fusione di diverse direzioni didattiche. Le sedi appaiono vulnerabili rispetto alle effrazioni poiché solo i poli non sono tutti dotati di un sistema di controllo.

Risorse professionali

Opportunità:

L' 80% del personale docente dell'Istituto risulta contrattualizzato a tempo indeterminato, il maggior numero di insegnanti di ruolo ha favorito una maggiore stabilità educativa e un aumento della progettualità dell'I.C. in rapporto agli obiettivi prefissati nel RAV e nel PdM. Il numero di docenti impegnati in attività di formazione è sensibilmente aumentato, soprattutto nelle seguenti aree: - attività previste dal PNSD; - attività, strumentazioni e metodologie didattiche a supporto dell'inclusione; - attività, strumenti e metodologie a supporto dell'orientamento scolastico; - attività per l'apprendimento della lingua inglese Trinity; - attività per implementare le competenze matematiche.

Vincoli:

Si evidenzia ancora la necessità per i docenti di implementare attività formative sulla valutazione formativa, finalizzata al miglioramento e orientata allo studente, anche con l'impiego di approcci metodologici e tecnologici innovativi. Altra criticità emerge dalla difficoltà di mantenere attivi, durante tutto il percorso professionale, i processi di formazione e aggiornamento. Sarebbe auspicabile una formazione più mirata soprattutto nelle figure professionali di supporto alla dirigenza e la creazione del middle management.

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base nei diversi ambiti disciplinari.	Diminuire la percentuale di alunni con esiti insufficienti alla scuola secondaria e di livello in via di prima acquisizione alla primaria.

Attività svolte

Per affrontare la priorità relativa al Curricolo, Progettazione e Valutazione, l'Istituto ha promosso e attuato una serie strutturata di percorsi volti a favorire lo sviluppo delle competenze di base attraverso il recupero, il potenziamento e la valorizzazione degli alunni. Sul fronte del recupero e del sostegno, sono state attivate strategie didattiche svolte in itinere, integrate dalla realizzazione di specifici corsi in orario extracurricolare rivolti agli studenti della Scuola Secondaria, per colmare lacune e consolidare le conoscenze fondamentali. Inoltre, sono stati implementati Corsi di Alfabetizzazione per rispondere ai bisogni linguistici specifici degli alunni non italofoni. Per il potenziamento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze, sono stati organizzati Corsi STEM per sviluppare il pensiero computazionale, la logica e il problem-solving. Contestualmente, è stato perseguito il potenziamento linguistico attraverso specifici Corsi di lingua inglese che hanno preparato gli studenti al conseguimento di certificazioni esterne TRINITY. Infine, i Dipartimenti Disciplinari hanno svolto un ruolo centrale di supporto, garantendo la progettazione condivisa e l'allineamento degli interventi (sia di recupero che di potenziamento) con gli obiettivi di miglioramento del Curricolo definiti dall'Istituto.

Risultati raggiunti

L'organizzazione dei Corsi di lingua inglese si è tradotta in un elevato tasso di successo nelle certificazioni TRINITY, testimoniando un consolidamento oggettivo delle competenze linguistiche. I Corsi STEM, che hanno registrato una notevole partecipazione, hanno stimolato lo sviluppo del pensiero computazionale e hanno agito come volano per la diffusione di metodologie didattiche innovative all'interno del Curricolo. Infine, l'azione di coordinamento dei Dipartimenti Disciplinari ha garantito che tutta la progettazione didattica, di recupero e potenziamento, fosse chiaramente allineata con gli obiettivi del Piano di Miglioramento. Ciò ha permesso non solo di raggiungere i traguardi prefissati, ma anche di rafforzare l'utilizzo di strumenti di valutazione comuni, garantendo un monitoraggio continuo e una maggiore omogeneità nella pratica valutativa dell'Istituto. L' analisi dei risultati ha mostrato una tendenza positiva e significativa in alcune aree, sebbene l'andamento non sia stato lineare nell'arco dei tre anni scolastici analizzati. Il monitoraggio triennale evidenzia una significativa riduzione della percentuale complessiva di alunni ammessi con insufficienza nella scuola secondaria passando dal 18,70% nell'A S 2022/2023 al 10,69% nell'A S 2023/2024, di cui 0% degli ammessi con insufficienza presso la Secondaria di San Gervasio, e il consolidato raggiungimento dello 0% di livelli non sufficienti nelle classi quarte e quinte della scuola primaria nell'A S 2024/2025.

Evidenze

Documento allegato

RISULTATISCOLASTICI.pdf

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Individuare progetti di ampliamento dell'offerta formativa efficaci che abbiano una ricaduta sugli esiti scolastici.	Creazione e condivisione di schede di monitoraggio per individuare criticità e punti di forza.

Attività svolte

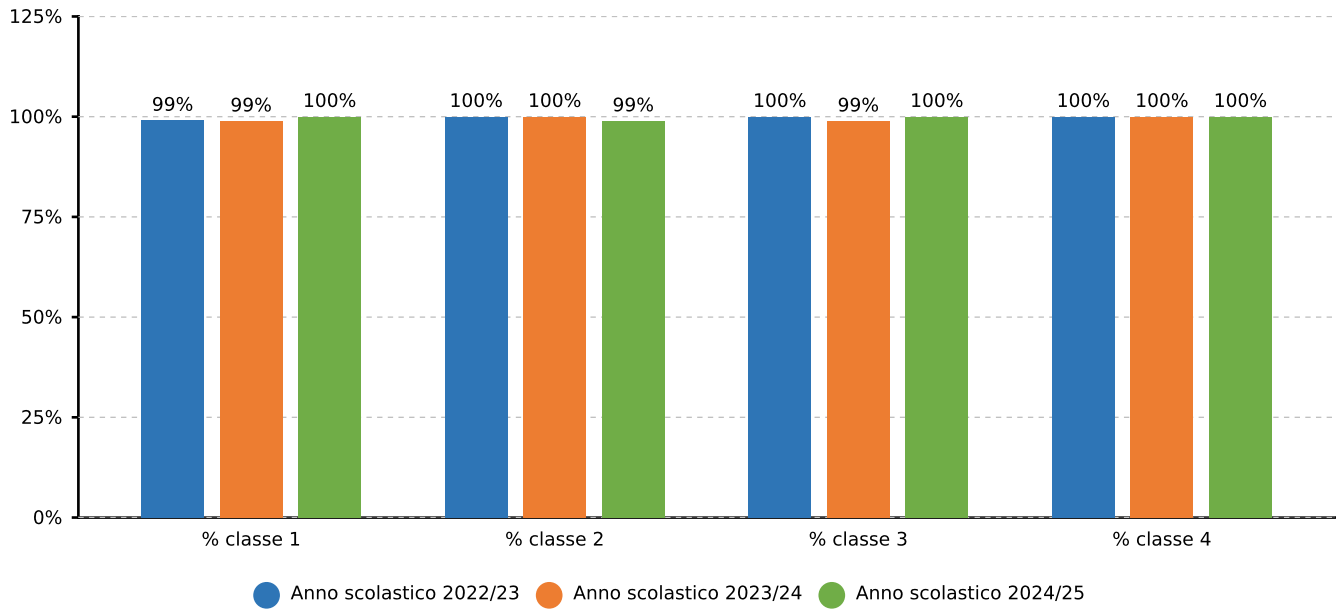
Il nostro Istituto Comprensivo ha pianificato l'ampliamento dell'Offerta Formativa in stretta coerenza con le Priorità di Miglioramento emerse dal RAV, concentrando gli sforzi sull'innovazione metodologico-didattica e sul potenziamento delle competenze chiave. Gli investimenti PNRR sono stati cruciali, permettendo l'incremento di dotazioni tecnologiche avanzate e l'attivazione di laboratori di Robotica Educativa e STEM. In parallelo, è stata completata una formazione intensiva per il personale docente incentrata sulle Didattiche STEM Attive e sul Coaching Didattico, mirando a sviluppare nell'alunno autonomia, metodo di studio e responsabilità. L'integrazione della Robotica nell'offerta formativa è stata pensata per sviluppare il pensiero computazionale e le abilità logico-matematiche, elementi che impattano direttamente i risultati nelle prove standardizzate e la capacità di problem solving. Coerentemente con il Piano di Miglioramento, l'efficacia di tali azioni è garantita da un rigoroso sistema di monitoraggio: i docenti utilizzano schede di monitoraggio condivise, strumenti standardizzati per rilevare sistematicamente gli indicatori di processo e di prodotto/esito. L'Istituto garantisce la raccolta e l'analisi sistematica di tali dati al fine di individuare con precisione punti di forza e criticità, permettendo in tal modo una modulazione tempestiva e mirata delle azioni correttive nell'ambito del ciclo di miglioramento continuo.

Risultati raggiunti

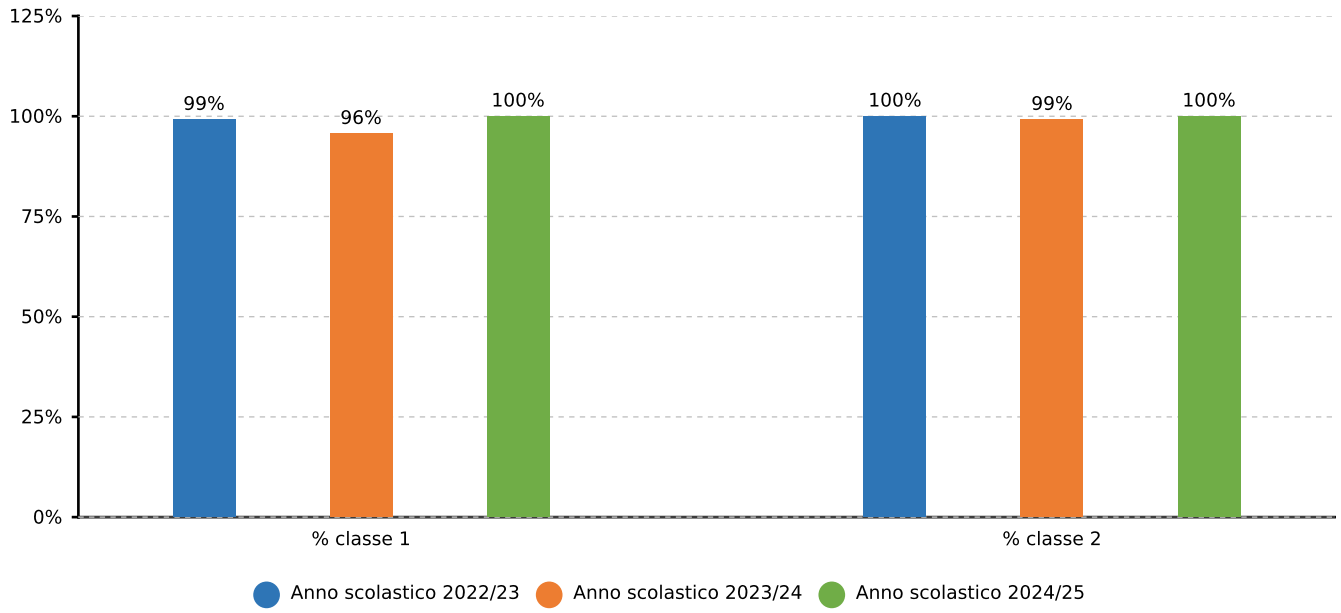
Gli investimenti PNRR e l'intensa formazione docenti in Robotica, STEM e metodologie didattiche innovative hanno generato risultati significativi che impattano direttamente il ciclo di miglioramento del nostro Istituto Comprensivo. A livello di processo, si registra un incremento diffuso delle competenze digitali e metodologiche dei docenti, testimoniato dall'aumento delle ore dedicate ad attività laboratoriali e cooperative, e dalla diffusione di pratiche centrate sullo studente che ne promuovono l'autonomia e un metodo di studio strutturato. I risultati di prodotto evidenziano un potenziamento tangibile delle competenze logico-matematiche e del pensiero computazionale, misurabile nel miglioramento della media dei punteggi nelle aree specifiche delle prove standardizzate. A livello di sistema, l'istituto ha raggiunto l'obiettivo di istituzionalizzare un sistema di monitoraggio grazie alle nuove schede, ora utilizzate sistematicamente per rilevare Indicatori di Processo ed Esito, garantendo la raccolta dati essenziale per la pianificazione e la validazione del Piano di Miglioramento.

Evidenze

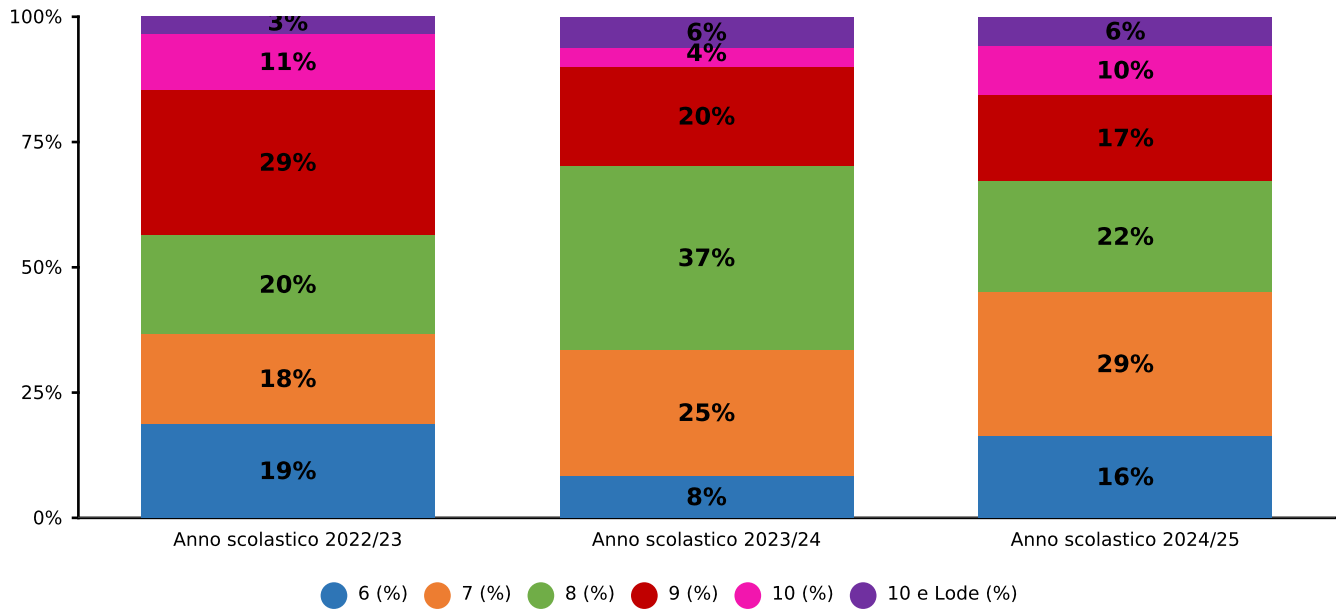
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



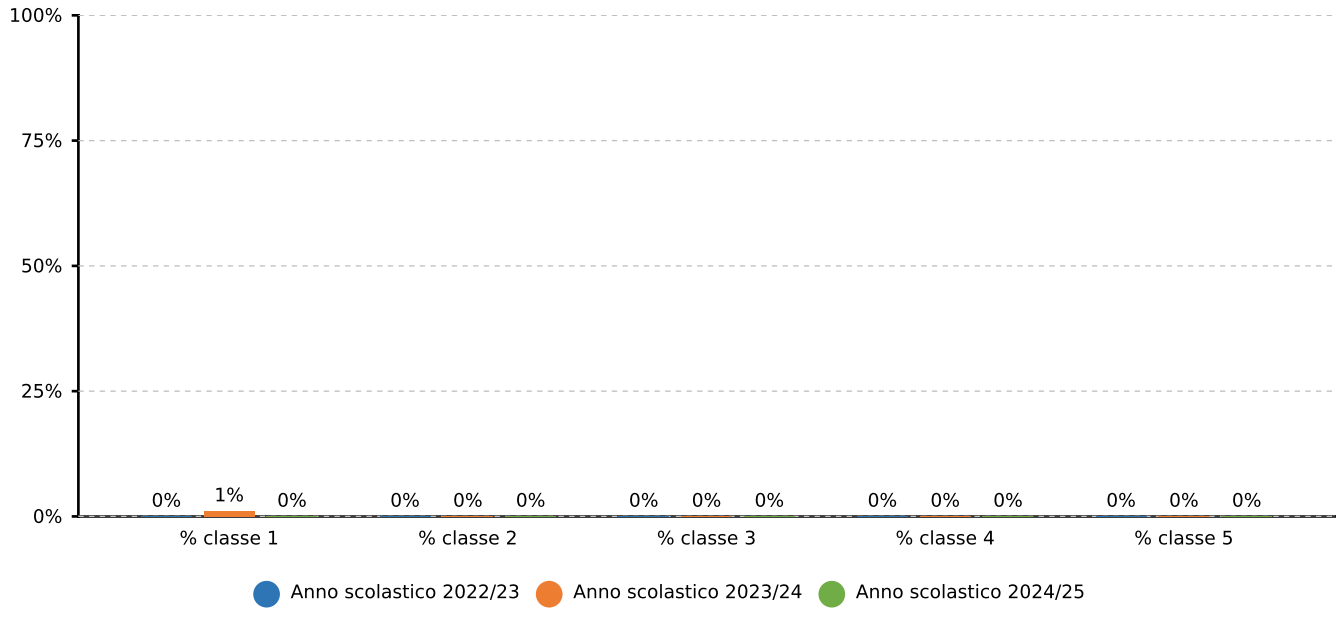
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Assicurare esiti piu' uniformi tra le classi e nelle classi nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Portare tutte le classi ad ottenere risultati almeno in linea con la media nazionale in italiano, matematica e inglese. Monitorare in corso d'anno i progressi e i traguardi di competenza previsti attraverso l'elaborazione e condivisione di prove di livello per classi parallele.

Attività svolte

Sul fronte della Continuità e Orientamento, gli sforzi dell'Istituto si sono concentrati sul duplice obiettivo di monitorare l'efficacia degli interventi didattici messi in atto nel corso degli anni e di promuovere una somministrazione sistematica di prove oggettive in tutte le classi dei tre ordini di scuola. L'azione di verifica è stata concretizzata attraverso l'implementazione strutturata di Prove comuni e Prove parallele per valutare i livelli di competenza degli studenti e individuare tempestivamente eventuali criticità. Tali dati interni, fondamentali per la verifica della verticalità curricolare, sono stati affiancati da un'analisi approfondita dei Risultati INVALSI per disporre di un riferimento standardizzato ed esterno. L'efficacia di questi strumenti di valutazione è stata garantita attraverso specifiche attività di monitoraggio e confronto degli esiti delle prove, realizzate in particolare attraverso la discussione e l'analisi congiunta fra i docenti all'interno dei Dipartimenti Disciplinari, assicurando così la riflessione collegiale e la conseguente revisione delle pratiche didattiche e dei criteri di valutazione.

Risultati raggiunti

Il sistematico ricorso a Prove comuni e Prove parallele tra i diversi ordini di scuola, affiancato dall'analisi rigorosa dei Risultati INVALSI, ha consentito un adeguato monitoraggio dell'efficacia degli interventi didattici. Il risultato primario è stato il miglioramento dell'allineamento curricolare verticale: il confronto tra i docenti nei Dipartimenti, basato sui dati oggettivi delle prove, ha permesso di individuare le aree di maggiore criticità nel passaggio da un ordine all'altro.
Conseguentemente, si è assistito a una maggiore omogeneità nei criteri di valutazione e nelle strategie didattiche di base, specialmente nelle discipline fondamentali. Un indicatore chiave di successo è stato il miglioramento o il mantenimento di risultati INVALSI superiori alla media nazionale o regionale (oppure: un miglioramento delle performance negli ambiti precedentemente identificati come critici), segno che l'azione di verifica e la conseguente revisione delle pratiche hanno avuto un impatto positivo sulle competenze degli studenti e sul successo formativo nel passaggio tra i cicli.

Evidenze

Documento allegato

ANALISIPROVECOMUNI2024-25.pdf

Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonchè alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Nel triennio 2022-25, l'Istituto ha indirizzato significative risorse umane e finanziarie per il potenziamento delle competenze linguistiche, riconoscendole come strumento chiave per il successo formativo, l'inclusione e l'esercizio della cittadinanza attiva. Le azioni si sono concentrate su due assi principali: l'italiano come lingua di contatto e studio (L2) e il potenziamento delle lingue dell'Unione Europea. Sono stati attivati percorsi sistematici di alfabetizzazione (Italiano L2 - Livello A1/A2) in tutti gli ordini di scuola. Questi corsi, rivolti agli alunni NAI (Neo-Arrivati in Italia), hanno avuto l'obiettivo di fornire gli strumenti linguistici di base indispensabili per la prima socializzazione e per l'accesso ai contenuti curricolari. Per gli alunni non italofoni già in possesso di una competenza comunicativa di base, sono stati implementati percorsi di alfabetizzazione di secondo livello. Tali interventi si sono focalizzati sul consolidamento delle strutture morfosintattiche e sull'acquisizione del lessico specifico delle discipline (italiano per lo studio), al fine di ridurre il divario di apprendimento. Sfruttando le risorse del PNRR (DM 19/2024 - Riduzione dei divari territoriali), sono stati realizzati interventi mirati di tutoraggio e percorsi di potenziamento delle competenze di base, inclusa la lingua italiana L1 e L2, rivolti agli studenti con maggiori fragilità negli apprendimenti e a rischio di insuccesso formativo. L'Istituto ha promosso l'apprendimento delle lingue comunitarie, con un'attenzione particolare alla lingua inglese, attraverso azioni sia curricolari che extracurricolari. Presso la Scuola Secondaria, l'attivazione di una cattedra di potenziamento di lingua inglese ha permesso di arricchire l'offerta formativa. Il docente di potenziamento ha supportato le classi affiancando i docenti curricolari, gestendo attività di recupero per piccoli gruppi e realizzando percorsi di potenziamento per le eccellenze. Una parte significativa delle ore di potenziamento è stata dedicata alla preparazione specifica degli studenti per il conseguimento delle certificazioni linguistiche esterne (Esame Trinity), che costituiscono un riconoscimento oggettivo delle competenze acquisite. Grazie ai fondi PNRR (DM 65/2023 – Potenziamento competenze STEM e Multilinguistiche), l'Istituto ha attivato corsi pomeridiani extracurricolari di lingua inglese. Questi percorsi hanno offerto agli studenti ulteriori opportunità di pratica della lingua in contesti comunicativi e di approfondimento culturale.

Risultati raggiunti

L'azione combinata delle risorse interne (cattedre di potenziamento) e delle risorse esterne (fondi PNRR DM 65 e DM 19) ha permesso di ottenere risultati significativi e misurabili su tre fronti strategici: l'inclusione linguistica, il consolidamento delle competenze curricolari e la valorizzazione delle eccellenze. L'intervento più capillare ha riguardato la riduzione del gap linguistico per gli alunni non italofoni, che rappresenta il primo fattore di potenziale insuccesso formativo. È stato garantito il diritto fondamentale all'accesso al curricolo per gli alunni NAI (Neo-Arrivati in Italia) nell'arco del triennio, attraverso percorsi di alfabetizzazione che hanno fornito gli strumenti comunicativi di base (Livello A1/A2). Gli interventi di Italiano L2 di secondo livello e i percorsi finanziati dal DM 19 hanno agevolato gli alunni non italofoni nell'acquisizione degli strumenti linguistici specifici per lo studio ("italiano per lo

studio"). Questo ha consentito una loro partecipazione più consapevole e attiva alle lezioni curricolari, riducendo i tassi di difficoltà disciplinare e facilitando il lavoro dei Consigli di Classe. Il potenziamento delle competenze linguistiche di base (Italiano L1 e L2) per gli studenti più fragili (DM 19) ha contribuito attivamente alla prevenzione dei fenomeni di abbandono precoce e di insuccesso scolastico. L'investimento sulla lingua inglese ha permesso di implementare un modello di didattica personalizzata, intervenendo sia sul recupero delle lacune sia sulla valorizzazione degli studenti più meritevoli. L'utilizzo della cattedra di potenziamento presso la Scuola Secondaria di I grado ha permesso di attivare attività di recupero in piccolo gruppo. Si è registrato un miglioramento nel rendimento scolastico per gli studenti con fragilità pregresse nella disciplina. Si è registrata un'elevata adesione ai corsi pomeridiani finanziati dal DM 65, coinvolgendo un numero notevole di studenti. Questo risultato dimostra l'elevato interesse delle famiglie. Le attività realizzate ,inoltre, hanno garantito un ampliamento significativo del tempo-scuola dedicato all'esposizione e alla pratica della lingua straniera in contesti comunicativi. L'azione di supporto e preparazione mirata ha portato gli studenti a sostenere l'esame di certificazione esterna Trinity. Si è registrato un tasso di successo soddisfacente: tutti gli studenti che hanno sostenuto l'esame hanno ottenuto valutazioni di merito o distinzione. I percorsi di potenziamento (sia curricolari che extracurricolari) hanno offerto agli studenti con spiccate attitudini per le lingue l'opportunità di approfondire le proprie competenze, raggiungendo livelli superiori a quelli previsti dai traguardi curricolari standard.

Evidenze

Documento allegato

DocumentoALFABETIZZAZIONE.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

L'Istituto ha attuato un piano di miglioramento che pone le competenze matematico-logiche e scientifiche (STEM) al centro della propria strategia educativa, procedendo in modo sistematico e interconnesso sui piani dell'analisi, dell'innovazione didattica e dello sviluppo professionale. Tale processo ha preso le mosse da una analisi rigorosa e approfondita dei dati INVALSI relativi alla Prova di Matematica. Questa valutazione ha consentito di individuare con precisione le aree di maggiore criticità, in particolare nella risoluzione di problemi, nell'argomentazione e nell'interpretazione dei dati, nonché di rilevare la varianza negli esiti tra le diverse classi. Questa diagnosi ha fornito la base empirica indispensabile per la definizione di obiettivi di miglioramento specifici e misurabili, essenziali per innalzare i livelli di competenza e per affrontare il gap di apprendimento e rispondere agli esiti emersi, è stata adottata una metodologia didattica intrinsecamente innovativa e laboratoriale, coerente con l'approccio STEM . Nello specifico, l'Istituto ha implementato attività mirate come la Robotica Educativa per lo sviluppo del pensiero computazionale e la capacità di problem solving attraverso la programmazione, Laboratori di Stampa 3D e STEAM. L' Istituto ha investito in modo strategico nella formazione del personale docente, attivando e concludendo con successo percorsi formativi specifici finanziati dal PNRR. L'insieme di queste azioni configura un ciclo virtuoso di miglioramento che lega strettamente l'autovalutazione all'innovazione didattica e allo sviluppo professionale, ponendo le basi per un innalzamento duraturo della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento nell'area matematico-scientifica.

Risultati raggiunti

L'adozione del piano strategico, che ha coniugato l'analisi INVALSI con l'introduzione delle metodologie STEAM e l'investimento sulla formazione PNRR, ha permesso di conseguire i primi significativi risultati multidimensionali sul miglioramento dell'offerta formativa. Sul piano degli apprendimenti, pur necessitando di un'ulteriore conferma sui prossimi esiti INVALSI, si è già osservato un sensibile miglioramento nelle prestazioni relative alle competenze logico-matematiche oggetto del potenziamento. La formazione PNRR ha permesso di consolidare un corpus di docenti in grado di utilizzare efficacemente gli strumenti tecnologici (kit di robotica e stampanti 3D) e le metodologie STEAM, traducendo la competenza acquisita in innovazione metodologica curricolare.

Evidenze

Documento allegato

CLASSIFICAISTITUTOGIOCHIMATEMATICI.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

L'Istituto Comprensivo ha costruito un percorso formativo arricchente e multidimensionale, integrando sapientemente le aree della Psicomotricità, della Musica e del Teatro, tutte finalizzate al potenziamento delle competenze espressive, relazionali e artistiche degli studenti. Per quanto riguarda la Psicomotricità, il progetto si è concentrato principalmente sugli alunni della Scuola Primaria, utilizzando il gioco simbolico, l'esplorazione sensoriale e i percorsi motori a tema per valorizzare il corpo non solo come strumento di movimento, ma come vero e proprio mezzo di conoscenza e comunicazione. Attraverso queste attività, i bambini hanno potuto affinare la propria coordinazione, migliorare la consapevolezza dello schema corporeo e imparare a gestire ed esprimere le proprie emozioni in un contesto di gruppo sicuro e cooperativo. Parallelamente, l'ambito musicale ha coinvolto entrambi gli ordini di scuola con l'obiettivo di superare il mero ascolto per approdare alla pratica attiva: nella Primaria, la propedeutica musicale ha gettato le basi del ritmo e della vocalità tramite body percussion, culminando nella creazione di spettacoli d'istituto. Nella Secondaria, il lavoro si è approfondito attraverso la pratica strumentale, essenziale per sviluppare le capacità di ascolto reciproco e cooperazione. Infine, i laboratori di teatro hanno rappresentato un potente catalizzatore per le competenze comunicative e relazionali. Un ulteriore valore aggiunto alla progettualità realizzata deriva dalla collaborazione con esperti dei diversi settori, enti e associazioni del territorio (a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano: Amministrazioni Comunali, Associazione Lorenzo-sempre con noi, Associazione Chirone, Associazione Corpo Bandistico di Pontevico Alessandro Vatrini, Ambito 9, Rete Ambito 10, C.R.I.A.F., Cooperative di servizi).

Risultati raggiunti

L'impegno in queste attività si è tradotto in un significativo potenziamento delle competenze espressive e comunicative degli studenti, i quali hanno imparato a utilizzare il proprio corpo, la voce e lo spazio scenico con maggiore consapevolezza ed efficacia, superando in molti casi le inibizioni iniziali grazie alla pratica continua e al supporto del gruppo.

Evidenze

Documento allegato

IMPATTOPROGETTIIC2024-25.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonchè della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

L'Istituto Comprensivo dimostra un approccio sistemico e coerente nello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica, in piena conformità con le indicazioni normative in materia di Educazione Civica. La coesione dell'azione educativa è ulteriormente promossa attraverso la pianificazione di attività d'Istituto a tema comune e una Giornata condivisa annuale. Tale pratica metodologica coinvolge l'intero corpo docente e tutte le classi, assicurando l'omogenea diffusione di valori etici e civili e rafforzando l'identità unitaria della comunità scolastica. In termini di supporto al benessere e di prevenzione del disagio, l'Istituto ha attivato uno Sportello di Ascolto dedicato agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado. Questo servizio, gestito da professionisti, rappresenta una risorsa fondamentale per l'intercettazione precoce delle situazioni di fragilità, il supporto psicopedagogico e il miglioramento del clima relazionale.
Infine, l'impegno per la promozione della legalità e la cura dei beni comuni è formalizzato dall'adozione di un Regolamento Interno aggiornato e dalla chiara definizione di una procedura operativa di segnalazione e gestione degli atti di bullismo e cyberbullismo.
A tal fine, l'Istituto ha istituito l'apposito Tavolo di Lavoro (o Team Antibullismo e per l'Emergenza) e ha individuato e formalizzato il Referente per il Cyberbullismo. Tali figure hanno collaborato attivamente all'adeguamento delle procedure normative interne per la gestione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Questi strumenti, figure e procedure garantiscono l'assunzione di responsabilità, la tutela degli studenti e la creazione di un ambiente di apprendimento sicuro, in linea con le Linee Guida Nazionali vigenti.

Risultati raggiunti

Dal punto di vista della progettazione curricolare, un primo risultato è l'elevato grado di verticalità e coerenza nell'insegnamento dell'Educazione Civica, con la piena integrazione delle 33 ore annuali e il superamento della frammentazione didattica. Questo ha portato all'elaborazione e all'adozione condivisa di rubriche di valutazione delle competenze civiche, permettendo una misurazione più oggettiva e continua della crescita degli studenti in termini di responsabilità e consapevolezza. Le attività d'Istituto a tema comune hanno, inoltre, consolidato un senso di coesione verticale e orizzontale tra i docenti e le classi, producendo una cultura d'Istituto omogenea che riconosce e valorizza i principi fondanti della cittadinanza attiva. Relativamente al benessere e alla gestione delle dinamiche relazionali, l'attivazione dello Sportello di Ascolto ha conseguito il risultato di offrire un canale istituzionale di supporto e prevenzione, come testimoniato dall'aumento nel tempo del numero di accessi e dalla percezione positiva del servizio da parte dell'utenza studentesca. La presenza di un regolamento interno chiaro e della procedura anti-bullismo/cyberbullismo ha prodotto una maggiore consapevolezza delle norme e delle conseguenze degli atti lesivi tra gli alunni, con un risultato misurabile nella diminuzione degli episodi di devianza o, alternativamente, nell'incremento delle segnalazioni tempestive (indice di una maggiore fiducia nelle procedure interne). E' stato redatto e adattato un Curricolo verticale di Ed. Civica in linea con le nuove linee guida che definiscono i nuovi traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento per tutti i gradi di istruzione presenti nel nostro I.C.

Evidenze

Documento allegato

Numeropartecipantisportellodascolto.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

L'Istituto Comprensivo opera con un approccio sistematico per lo sviluppo di competenze e comportamenti responsabili negli alunni. La programmazione didattica è focalizzata sulla legalità, promossa attraverso lo studio progressivo dei principi costituzionali, dall'identificazione delle regole di convivenza nella Scuola Primaria, all'analisi critica dei diritti e doveri nella Secondaria di Primo Grado, rafforzata da incontri con rappresentanti delle istituzioni. Contestualmente, l'educazione alla sostenibilità ambientale si traduce in azioni concrete, come la gestione responsabile dei rifiuti e il monitoraggio dei consumi energetici, incentivando un approccio proattivo alla tutela dell'ambiente. L'efficacia di queste iniziative è tutelata e supportata da strumenti interni essenziali: il Curricolo di Educazione Civica ne assicura la coerenza e la progressione, mentre lo Sportello di Ascolto e la Policy Antibulllismo/Cyberbullismo costituiscono presidi fondamentali per il benessere psicorelazionale e l'assunzione di responsabilità, creando un ambiente di apprendimento sicuro che funge da modello di cittadinanza democratica e partecipata.

Risultati raggiunti

Dal punto di vista della progettazione curricolare, un primo risultato è l'elevato grado di verticalità e coerenza nell'insegnamento dell'Educazione Civica, con la piena integrazione delle 33 ore annuali. Le attività d'Istituto a tema comune hanno, inoltre, consolidato un senso di coesione verticale e orizzontale tra i docenti e le classi, producendo una cultura d'Istituto omogenea che riconosce e valorizza i principi fondanti della cittadinanza attiva. Facendo riferimento al curricolo ogni Consiglio di classe/interclasse programma annualmente le attività per integrare in modo trasversale i temi di Sviluppo economico, Sostenibilità e Cittadinanza digitale. Questo risultato ha permesso il superamento della frammentazione didattica pertanto all'adozione di rubriche di valutazione delle competenze civiche che permettano una misurazione più oggettiva della crescita degli studenti in termini di responsabilità e consapevolezza.

Evidenze

Documento allegato

EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

L'Istituto Comprensivo persegue l'obiettivo di sviluppare comportamenti responsabili e stili di vita sani attraverso un piano di potenziamento delle discipline motorie che valorizza l'integrazione tra attività fisica, consapevolezza corporea e benessere olistico.La strategia adottata nella Scuola Primaria si concentra sullo sviluppo di base delle capacità motorie e psicorelazionali. A tal fine, vengono attuati, in orario curricolare, progetti specifici che includono la psicomotricità e lo yoga. Tali attività mirano a potenziare la coordinazione, la gestione dello schema corporeo e l'equilibrio emotivo, ponendo le basi per un rapporto consapevole e duraturo con il proprio corpo e l'attività fisica. L'offerta formativa della Scuola Secondaria di Primo Grado dei plessi di Alfianello e San Gervasio è qualificata dal Progetto Nuoto. Questa iniziativa non solo consolida le competenze natatorie di sicurezza in acqua, ma promuove anche una disciplina sportiva completa, fondamentale per il benessere cardiovascolare e muscolare. L'intera programmazione è orientata a fornire a tutti gli alunni gli strumenti per compiere scelte proattive a favore della salute e della prevenzione, garantendo un approccio inclusivo e di base. L'azione dell'Istituto è pertanto focalizzata sull'universalità del benessere fisico e psicologico.

Risultati raggiunti

Dal punto di vista delle competenze motorie specifiche e della consapevolezza corporea, si è riscontrato nella Scuola Primaria un sensibile miglioramento dell'equilibrio statico e dinamico, della coordinazione oculo-manuale e dell'orientamento spazio-temporale, grazie all'integrazione curricolare della psicomotricità. L'introduzione dello yoga ha inoltre favorito lo sviluppo di una maggiore capacità di gestione posturale e respiratoria e di uno stato di calma funzionale all'apprendimento. Per la Scuola Secondaria di I Grado, il Progetto Nuoto ha conseguito l'obiettivo di garantire l'acquisizione o il consolidamento di abilità natatorie salvavita e un generale incremento della resistenza cardiovascolare degli studenti. Si è osservato uno sviluppo delle capacità di autoregolazione emotiva negli alunni, particolarmente evidente nella Scuola Primaria, e una promozione dell'inclusione, poiché l'offerta formativa motoria si è focalizzata sul benessere di base accessibile a tutti gli studenti.

Evidenze

Documento allegato

PROGETTI2025-26.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonchè alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

L'Istituto Comprensivo opera con un approccio sistemico e coerente, finalizzato al potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, del benessere psico-fisico e dell'alfabetizzazione digitale di tutti gli alunni. Inoltre ha formalizzato un Regolamento Interno e una Procedura Operativa di segnalazione e gestione degli atti di bullismo e cyberbullismo. Infine, l'acquisizione delle competenze digitali è supportata dall'impiego strategico delle risorse PNRR, che hanno permesso l'acquisto di tecnologia e l'attivazione di percorsi formativi distinti: corsi in orario curricolare nella Primaria (per le basi del coding) e corsi extracurricolari nella Secondaria (robotica. stampante 3D). Questo approccio garantisce la formazione di cittadini digitali etici, capaci di utilizzare in modo consapevole i media e di comprendere il pensiero computazionale come strumento per il problem solving e l'orientamento al lavoro.

Risultati raggiunti

L 'impiego delle risorse PNRR per il potenziamento digitale ha portato a risultati rilevanti nell'ambito delle Competenze Digitali. L'offerta formativa mirata ha garantito l'alfabetizzazione digitale universale nella Scuola Primaria e nella Secondaria, ha permesso l'acquisizione di competenze avanzate in pensiero computazionale e la capacità di utilizzo critico e consapevole dei media. Gli studenti dimostrano una maggiore capacità di verifica delle fonti, un approccio più etico e legale all'ambiente digitale.
In sintesi, l'Istituto ha conseguito l'obiettivo di formare studenti che non sono solo fruitori passivi, ma cittadini attivi, responsabili e competenti, dotati degli strumenti necessari per affrontare le sfide della società complessa e digitale.

Evidenze

Documento allegato

EVIDENZAINCREMENTOTECNOLOGICO.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

Per raggiungere la priorità relativa all'incremento della qualità dell'Ambiente di apprendimento, l'azione strategica si è concentrata sul potenziamento della didattica laboratoriale disciplinare, enfatizzando l'integrazione delle nuove tecnologie. La strategia operativa si è concretizzata in un significativo investimento infrastrutturale e strumentale, reso possibile grazie all'utilizzo mirato dei fondi PNRR - Scuola e Comuni. Tali risorse sono state impiegate per l'acquisizione di arredi innovativi che facilitassero la flessibilità degli spazi didattici e per il massiccio rinnovamento della dotazione tecnologica. Quest'ultimo ha riguardato sia l'hardware che il software specifico, cruciale per supportare l'innovazione metodologica e consentire ai docenti di sviluppare e attuare una didattica più coinvolgente, interattiva e allineata con le esigenze del mondo contemporaneo.

Risultati raggiunti

Il massiccio rinnovo della dotazione tecnologica, reso possibile dall'uso dei fondi PNRR, ha contribuito a un aumento tangibile nell'utilizzo delle nuove tecnologie da parte del corpo docente, stimolando al contempo l'aggiornamento professionale continuo e la diffusione di nuove competenze digitali all'interno dell'Istituto. Di conseguenza, si è riscontrato un incremento nell'uso degli strumenti digitali da parte di tutti gli studenti e una maggiore personalizzazione dei percorsi formativi grazie alla possibilità di erogare contenuti multimediali diversificati. In sintesi, il risultato principale non è stato solo l'ammodernamento delle infrastrutture, ma la generazione di un ambiente di apprendimento più stimolante, coinvolgente e allineato agli standard europei, fattore che, come rilevato anche nei feedback di studenti e famiglie, ha contribuito a un aumento generale della motivazione e della partecipazione attiva al processo educativo.

Evidenze

Documento allegato

EVIDENZAINCREMENTOTECNOLOGICO.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

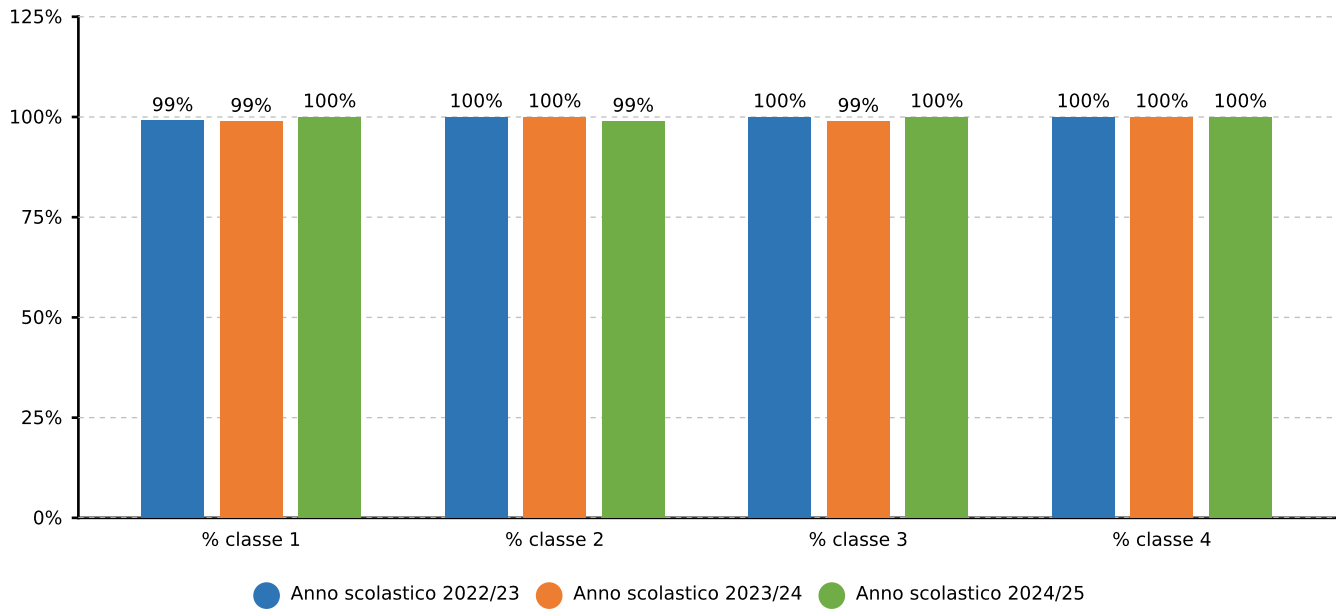
L'Istituto Comprensivo opera con un elevato livello di strutturazione e sistematizzazione al fine di garantire l'inclusione scolastica e contrastare ogni forma di discriminazione e dispersione, attraverso percorsi didattici e valutativi rigorosamente personalizzati.
L'azione di potenziamento del diritto allo studio per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si fonda su procedure consolidate e ben definite per l'elaborazione dei PEI (Piani Educativi Individualizzati) e dei PDP (Piani Didattici Personalizzati). Per gli alunni con disabilità, gli obiettivi sono definiti in modalità collegiale all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Tale approccio garantisce l'analisi scrupolosa delle capacità, potenzialità e, contestualmente, delle barriere e dei facilitatori presenti. La priorità educativa si articola chiaramente sui quattro domini dell'ICF: cognitivo-comportamentale, comunicazione e socializzazione, autonomia e apprendimenti. Le attività e gli strumenti previsti sono intrinsecamente inclusivi e diversificati, comprendendo l'utilizzo della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), l'adozione di software specifici, la promozione della didattica cooperativa e l'attivazione di laboratori espressivi e interventi individualizzati. L'azione della scuola in materia di inclusione agisce come primario strumento di prevenzione della dispersione scolastica. La meticolosa definizione degli obiettivi nei PEI e PDP, basata sul modello ICF e sugli stili di apprendimento individuali, assicura che ogni alunno, specialmente quelli a rischio di insuccesso o demotivazione, sia costantemente coinvolto e possa conseguire il successo formativo attraverso percorsi realmente accessibili e personalizzati. L'adozione di misure dispensative e compensative, e soprattutto la valutazione focalizzata sul processo, sull'impegno e sul miglioramento anziché sul mero risultato, costituiscono un solido baluardo contro la demotivazione e l'abbandono. In parallelo, il contrasto del bullismo, del cyberbullismo e di ogni forma di discriminazione è affrontato con approccio sistematico

Risultati raggiunti

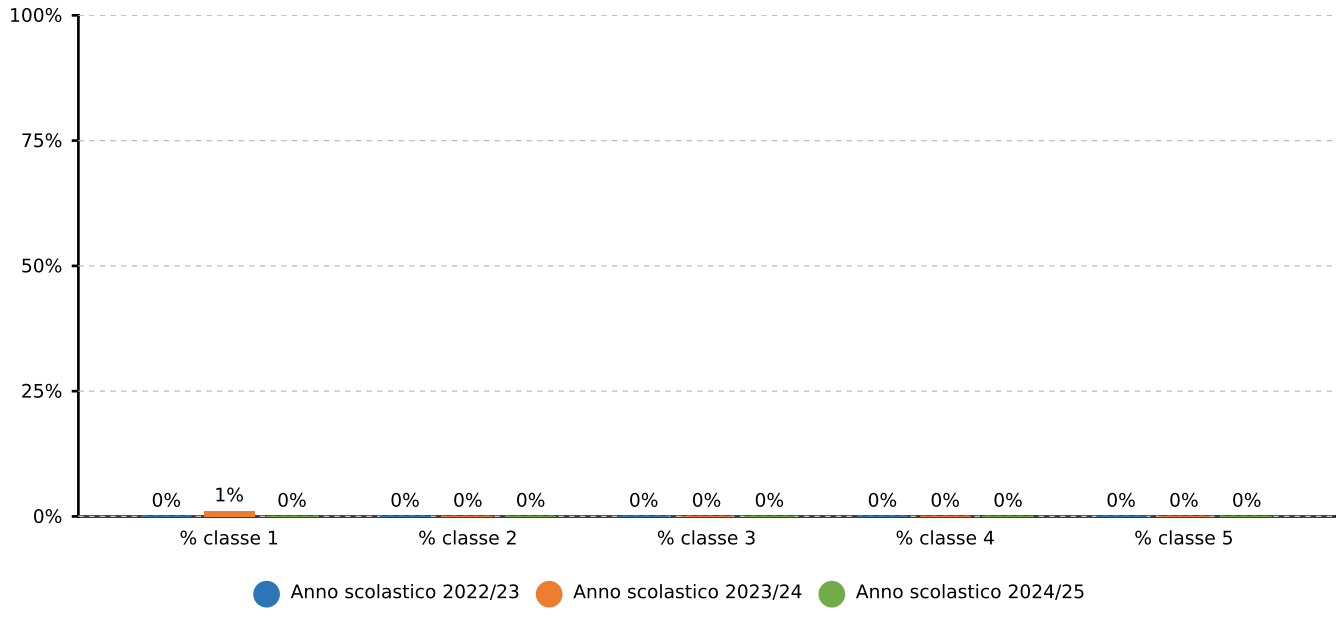
Si è riscontrato un miglioramento oggettivo nel successo formativo personalizzato degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. L'adozione di obiettivi definiti in modalità collegiale nel GLO e la coerenza valutativa focalizzata sui quattro domini ICF (cognitivo-comportamentale, comunicazione e socializzazione, autonomia e apprendimenti) hanno garantito una riduzione del rischio di dispersione. La valutazione, che pone enfasi sul processo, sull'impegno e sul miglioramento, piuttosto che sul mero esito, ha incrementato la motivazione intrinseca e la partecipazione attiva degli studenti più fragili. Parallelamente, l'Istituto ha conseguito risultati positivi nel contrasto al bullismo e alla discriminazione. L'esistenza di una Procedura Operativa di segnalazione e gestione chiara, affiancata dai percorsi di Educazione Civica per l'uso consapevole dei media e dallo Sportello di Ascolto, ha contribuito a creare un clima scolastico più sicuro e sereno che promuove attivamente una cultura del rispetto e della cittadinanza digitale consapevole fra gli studenti. Ciò si realizza attraverso una procedura operativa di segnalazione e gestione chiara che garantisce un intervento tempestivo ed efficace. Un'educazione civica potenziata attenta all'uso consapevole dei media digitali promuovendo un approccio critico e responsabile. Inoltre lo Sportello di Ascolto offre un supporto psicologico e un luogo di espressione sicuro.

Evidenze

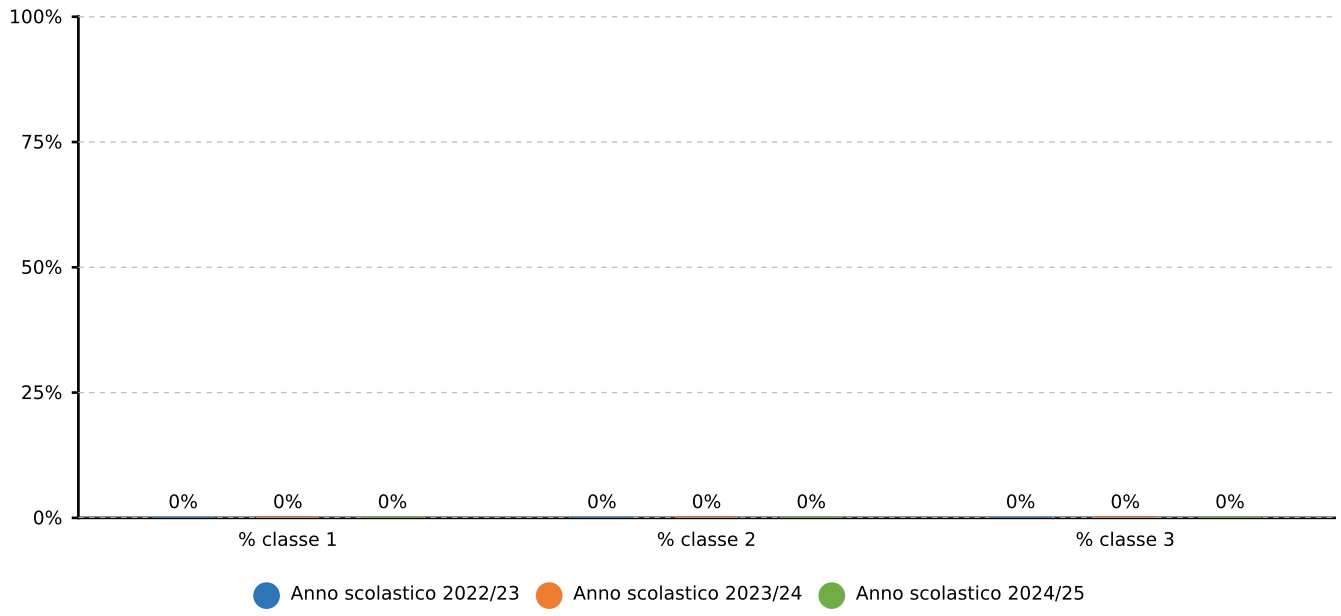
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

L'Istituto Comprensivo, riconoscendo il valore strategico dell'apertura al territorio come fattore determinante per l'arricchimento e il successo formativo, ha perseguito con sistematicità l'obiettivo di valorizzare la scuola quale comunità attiva, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione sinergica con le famiglie, le istituzioni locali, le organizzazioni del Terzo Settore e le Imprese. Tale obiettivo, pienamente integrato negli assi portanti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), si traduce in una serie di azioni concrete di co-programmazione e co-progettazione che estendono l'azione educativa oltre i confini dell'aula. Fondamentale in questo processo è la collaborazione strutturata con l'Amministrazione Comunale. Tale sinergia si esplica, in primo luogo, nel finanziamento garantito al diritto allo studio, assicurando servizi essenziali che supportano direttamente l'inclusione e la partecipazione. Un esempio virtuoso di interazione Istituzionale è rappresentato dal progetto "Consiglio dei Ragazzi", con l'elezione del Sindaco dei ragazzi. Questa iniziativa non solo promuove attivamente i valori della cittadinanza responsabile e della democrazia partecipativa tra gli alunni, ma istituisce anche un canale formale di dialogo bidirezionale tra la popolazione scolastica e l'ente locale, permettendo alla scuola di contribuire attivamente alla vita amministrativa e sociale del territorio. Parallelamente, la scuola beneficia di un forte legame con il Terzo Settore: diverse associazioni locali finanziano e co-progettano attività cruciali per l'arricchimento formativo, in particolare nel campo dell'inclusione e dello sviluppo delle competenze artistiche e musicali.

Risultati raggiunti

L' Istituto Comprensivo ha conseguito risultati che rafforzano la scuola come cuore pulsante e risorsa attiva del territorio. I risultati più rilevanti si concentrano nel potenziamento dell'offerta formativa, dove i finanziamenti mirati delle associazioni garantiscono l'attivazione di laboratori di competenze artistiche e musicali, essenziali per l'inclusione e il successo formativo degli alunni. Sul fronte civico e istituzionale, l'iniziativa del Consiglio dei Ragazzi in collaborazione con il Comune non solo promuove la cittadinanza attiva, ma stabilisce un canale formale di dialogo, mentre le partnership con la Protezione Civile e la Croce Bianca contribuiscono a innalzare la consapevolezza sulla sicurezza e il senso di responsabilità sociale degli studenti. L'efficacia complessiva di questi risultati conferma la visione strategica dell'IC. di integrare l'azione didattica con una forte apertura al territorio e una rete sinergica di collaborazione.

Evidenze

Documento allegato

3._Consiglio__ragazzi_13.10.2015_DEFINITIVO.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Attività svolte

L'Istituto Comprensivo riconosce che il successo formativo si fonda sulla capacità di articolare un'offerta didattica che superi la logica trasmissiva per abbracciare l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti, garantendo il pieno coinvolgimento degli alunni nel processo formativo. Si mira a consolidare e diffondere strategie didattiche flessibili e inclusive che garantiscano la piena personalizzazione dell'apprendimento in tutto l'Istituto Comprensivo rispondendo efficacemente sia ai Bisogni Educativi Speciali sia allo sviluppo delle eccellenze. L'azione si struttura verticalmente considerando le specificità degli ordini di scuola. Nella Scuola Primaria l'intervento si è focalizzato sull'incremento della didattica laboratoriale e dell'apprendimento manipolativo, promuovendo parallelamente lo sviluppo della metacognizione. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado ha privilegiato l'adozione sistematica di metodologie quali la Flipped Classroom e la Didattica per Moduli per responsabilizzare lo studente nella fase di acquisizione dei contenuti e dedicare il tempo scuola all'applicazione personalizzata e al potenziamento delle competenze trasversali.

Risultati raggiunti

L'Istituto Comprensivo, attraverso il Piano di Miglioramento, persegue l'obiettivo di potenziare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento focalizzandosi sulla valorizzazione dei percorsi formativi Individualizzati e sul coinvolgimento attivo degli alunni. L'azione strategica si sviluppa verticalmente, introducendo nella Scuola Primaria un maggiore ricorso alla didattica laboratoriale e all'attivazione di processi metacognitivi elementari , e consolidando nella Scuola Secondaria di Primo Grado metodologie quali la Flipped Classroom e il peer tutoring, essenziali per favorire l'autonomia e la responsabilità nello studio. L'implementazione di tali strategie mira a superare la didattica frontale a favore di un approccio inclusivo e differenziato che tenga conto di tutti i bisogni educativi.

I traguardi attesi da questa azione sono molteplici e interconnessi. Sul piano dei risultati formativi, si prevede una significativa riduzione della dispersione e un generale innalzamento dei livelli di padronanza delle competenze chiave, misurabili attraverso le prove standardizzate. Sul piano relazionale e del clima scolastico, si punta a un incremento sostanziale della motivazione intrinseca e del senso di appartenenza degli studenti, unitamente a un miglioramento della capacità di autovalutazione e di autoregolazione del proprio apprendimento.

Evidenze

Documento allegato

NUMERODOCENTICORSIFORMAZIONE.docx

Obiettivo formativo prioritario

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Attività svolte

Giochi matematici
Nel corso del triennio i Comuni, in collaborazione con la Scuola, hanno erogato borse di studio agli studenti della secondaria che hanno ottenuto risultati eccellenti agli esami di Stato.
Grazie ad un protocollo tra i Comuni e la Scuola, si è avviato il progetto del Consiglio comunale dei ragazzi, che ha coinvolto entrambi gli ordini di scuola, configurandosi come un percorso di valorizzazione delle competenze di cittadinanza
L'Istituto ha attivato due percorsi extracurricolari di eccellenza, mirati allo sviluppo di competenze linguistiche certificate e di competenze tecnico-scientifiche avanzate in ambito STEM. Il progetto di lingua inglese che ha avuto l'obiettivo di preparare gli studenti al conseguimento della certificazione linguistica internazionale Trinity College London – Graded Examinations in Spoken English (GESE), focalizzandosi sullo sviluppo delle competenze di produzione e interazione orale secondo gli standard del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), a livelli compresi tra A2 e B2. Il laboratorio di Robotica si è configurato come un percorso di eccellenza tecnico-pratica volto a sviluppare le competenze di problem solving, pensiero computazionale e progettazione ingegneristica (hardware e software).

Risultati raggiunti

I risultati della scuola sono il prodotto di un'azione educativa coerente e mirata, focalizzata sul successo formativo e sulla riduzione della dispersione scolastica. Le evidenze di merito e di miglioramento sono state misurate attraverso strumenti oggettivi, come le prove standardizzate e gli esiti dei percorsi di potenziamento attivati.

Evidenze

Documento allegato

PiattaformaSTEM.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Attività svolte

L'Istituto Comprensivo riconosce l'inclusione scolastica e l'alfabetizzazione linguistica degli alunni con cittadinanza o di lingua non italiana come obiettivi strategici prioritari, in linea con le indicazioni del PTOF e le raccomandazioni del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). La crescente eterogeneità della popolazione studentesca richiede un approccio sistematico e multilivello per garantire il successo formativo e l'equità, superando il solo svantaggio linguistico e culturale.
Sono state consolidate e implementate specifiche azioni volte al potenziamento delle competenze in Italiano L2 (Lingua Seconda). In particolare, sono stati attivati percorsi specifici ai sensi del D.M. 19, in attuazione del PNRR, mirati alla riduzione dei divari territoriali e al contrasto della dispersione scolastica. Questi interventi hanno consentito di destinare risorse aggiuntive per l'alfabetizzazione, il consolidamento delle competenze in L2 e il sostegno agli apprendimenti disciplinari. È stata, inoltre, mantenuta e rafforzata la collaborazione con le Amministrazioni Comunali, non solo per il sostegno economico ai corsi di alfabetizzazione, ma anche per il raccordo con i servizi socio-educativi del territorio e per la condivisione di risorse e buone pratiche.

Risultati raggiunti

Il sistematico investimento in percorsi di alfabetizzazione e la diffusione di una didattica inclusiva e facilitata hanno prodotto esiti significativi che attestano l'efficacia delle azioni intraprese. Gli studenti, sentendosi più competenti e supportati, hanno manifestato una maggiore partecipazione e motivazione alle attività didattiche. Il successo del modello è rafforzato dalla coesione operativa con gli Enti Locali e dall'uso sistematico dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), i quali hanno garantito una risposta flessibile e individualizzata alle diverse esigenze linguistiche e culturali. L'attenzione alla valorizzazione delle culture di origine e il clima di collaborazione instaurato hanno contribuito a creare un ambiente scolastico più inclusivo e accogliente, migliorando non solo le performance individuali, ma anche l'integrazione socio-culturale complessiva all'interno della comunità educante.

Evidenze

Documento allegato

Protocolloaccoglienza.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

L'Istituto Comprensivo ha definito un Sistema di Orientamento robusto e multidimensionale, prioritario per il successo formativo degli alunni in transizione verso la Scuola Secondaria di Secondo Grado. Le attività implementate mirano a superare la sola erogazione di informazioni, promuovendo l'auto-orientamento consapevole dello studente. La gestione e il monitoraggio delle azioni di orientamento sono garantiti dalla presenza di una Commissione Orientamento dedicata. Nel corso dell'anno scolastico, sono state sistematizzate iniziative volte a fornire agli studenti e alle loro famiglie un quadro completo dell'offerta formativa post-obbligo. Infatti l'Istituto ha facilitato e promosso attivamente la partecipazione degli studenti agli eventi di Open Day e ai laboratori organizzati dagli Istituti Superiori del territorio. Questa attività consente un contatto diretto con i diversi contesti scolastici e una conoscenza esperienziale delle opzioni di studio (Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali). I docenti per supportare la decisione finale dello studente, hanno utilizzato strumenti mirati all'autoconsapevolezza e alla riflessione sulle proprie inclinazioni.

Risultati raggiunti

Le azioni intraprese hanno prodotto risultati significativi che confermano la validità del Sistema di Orientamento implementato dall'Istituto. L'analisi dei dati relativi alla transizione in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado ha evidenziato un elevato grado di consapevolezza e coerenza nelle scelte operate dagli studenti. L'attenta promozione della partecipazione agli Open Day, abbinata all'utilizzo dei test attitudinali come strumento di riflessione e supporto al colloquio orientativo, ha contribuito a ridurre il numero di scelte effettuate per inerzia o sulla base di influenze esterne non ponderate. In linea con la normativa vigente il percorso di orientamento include lo svolgimento di almeno 30 ore curricolari per ogni anno del triennio dedicate alle tematiche orientative.

Evidenze

Documento allegato

MODULODIORIENTAMENTO-ILFUTURONELLETUEMANI-CLASSETERZA.pdf

Prospettive di sviluppo

L'Istituto Comprensivo, in coerenza con l'analisi degli esiti e delle criticità emerse nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con il Piano di Miglioramento (PDM), definisce le seguenti prospettive di sviluppo strategico per il consolidamento dei risultati e il potenziamento dell'offerta formativa in tutti gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado).
Il piano d'azione si articola attorno ai quattro ambiti prioritari individuati:
1. Consolidamento dei risultati di sviluppo e apprendimento nella Scuola dell'Infanzia
La principale prospettiva di sviluppo per la Scuola dell'Infanzia è volta al superamento delle carenze nei risultati di sviluppo e apprendimento, in particolare per quanto concerne l'ambito affettivo e sociale. L'impegno è indirizzato al consolidamento delle metodologie che permettano di aumentare il livello di maturità emotiva e sociale degli alunni, promuovendo in modo strutturale l'autonomia e la capacità di concentrazione persistente. La prospettiva è di rendere sistematiche le pratiche che riducono i livelli di carenza nelle competenze affettive e nella capacità di mantenere la concentrazione.
2. Potenziamento degli esiti scolastici disciplinari
In continuità con la priorità di riduzione della quota di voti insufficienti, l'Istituto Comprensivo si prefigge di rafforzare l'efficacia delle pratiche didattiche e valutative per garantire una progressione coerente e significativa degli apprendimenti. L'obiettivo primario è assicurare il pieno sviluppo degli obiettivi, delle conoscenze e delle abilità delineate nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF), attraverso la diffusione di strategie didattiche innovative e il supporto mirato al personale docente per l'aggiornamento pedagogico. La prospettiva è di ridurre in modo significativo e stabile i fenomeni di insuccesso.
3. Riduzione del divario negli esiti delle Prove Standardizzate Nazionali
Per la Scuola Secondaria di Primo Grado, la prospettiva di sviluppo è focalizzata sulla riduzione del divario tra i risultati di apprendimento in Italiano e Matematica conseguiti dagli studenti e le medie regionali e nazionali di riferimento. Tale riduzione è stata definita come prioritaria. L'Istituto lavorerà per ridurre stabilmente questo scarto attraverso l'integrazione delle strategie didattiche specifiche che utilizzino l'analisi dei dati delle prove standardizzate come strumento fondamentale per l'affinamento della progettazione curriculare verticale.
4. Sviluppo del benessere a scuola e del clima relazionale
Trasversalmente a tutti gli ordini di scuola, si mira a consolidare e migliorare il clima relazionale e la cultura del rispetto. La prospettiva è quella di rendere strutturale la promozione del benessere e della cultura dell'accoglienza. Nello specifico, si intende raggiungere il pieno sviluppo degli obiettivi legati al Curricolo Verticale, alla Cittadinanza Digitale e all'Educazione Civica, considerati strumenti essenziali per favorire la crescita integrale e la partecipazione attiva degli studenti nell'ambiente scolastico e sociale.

Altri documenti di rendicontazione

Documento: IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE D'ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES